

# **l'Adige**

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENINO ALTO ADIGE

**DATA: 26 GIUGNO 2018**

## **Una sfida a colpi di scalpello**

*arte Una decina di artigiani e studenti al «Simposio del legno». Oggi il verdetto*

lorenzo basso

Dopo la realizzazione di una vera «Dajak», imbarcazione lunga e stretta originaria della Bosnia, piazza d'Arognò ha ospitato nei giorni passati il Simposio di scultura del legno, inserito all'interno degli appuntamenti in programma per la trentacinquesima edizione delle Feste vigliane. L'iniziativa, entrata ormai da diversi anni a questa parte nell'agenda della manifestazione d'inizio estate, ha visto una decina di artigiani trentini, alcuni studenti delle scuole superiori ed un richiedente asilo confrontarsi sul campo artistico, modellando in strada, di fronte ad un pubblico di curiosi, le proprie opere, da sottoporre ad una giuria di esperti che si riunirà proprio oggi.

Il tema del concorso, poi, è lo stesso delle feste, ovvero «Oltre le mura», mentre i giudici valuteranno il risultato presentato dai nove artisti in gara (a cui si aggiungono, fuori concorso, alcuni studenti dell'istituto d'arte «Vittoria») in base all'originalità dell'idea, all'utilizzo del legno ed alla valorizzazione delle sue caratteristiche, nonché in relazione alla qualità dell'intaglio e all'impatto visivo. Fino a ieri, inoltre, la cittadinanza poteva votare la propria opera preferita. Oggi, la parola spetta invece agli esperti, che conferiranno al migliore scultore l'ambito premio «San Vigilio». La premiazione avrà luogo questo pomeriggio (piazza Battisti, ore 18).

Nella sera di ieri ha inoltre avuto luogo l'evento partecipativo «Contro il muro», organizzato dal Forum per la pace e i diritti umani, Cinformi e alcune onlus di Trento impegnate nell'accoglienza ai migranti. Il progetto intendeva mostrare alla popolazione come cambia la vita delle persone e come mutano i rapporti sociali all'innalzamento di un confine tra una zona ed un'altra della città.